



DEASCUOLA

INSEGNARE GEOGRAFIA

Insegnare con...

Pianeta Futuro

Nuova Edizione

Relatori:

Stefano Bianchi

Carlo Guaita





DEASCUOLA

INSEGNARE GEOGRAFIA

Insegnare con...

Pianeta Futuro

Nuova Edizione

Relatore:
Stefano Bianchi



Agenda 2030: come utilizzarla in classe?





Stato dell'obiettivo

■ In ritardo totale

■ In ritardo significativo

■ Quasi raggiunto

■ Raggiunto

■ Dato non disponibile

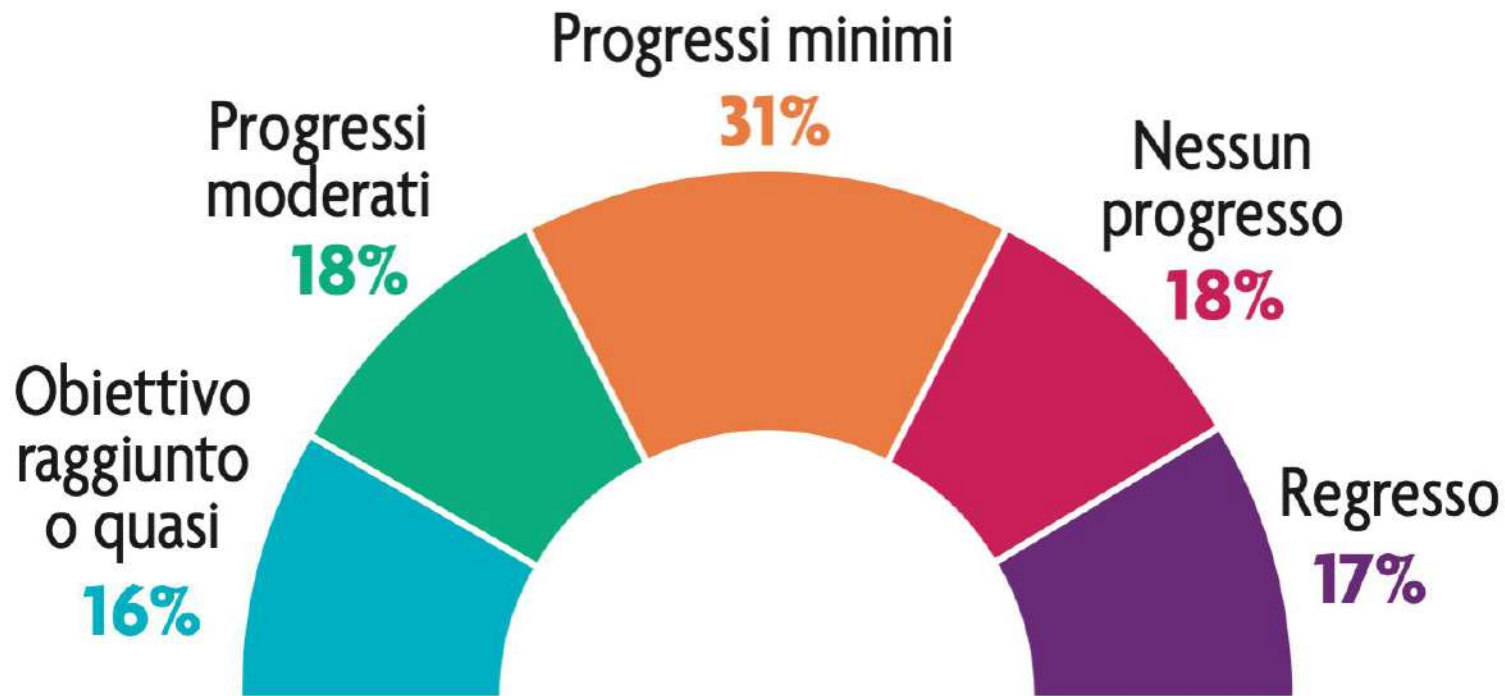
Tendenza (freccia)

↘ In peggioramento

→ Stagnante

↗ In progresso moderato

↗ Sulla strada per raggiungere l'obiettivo



1

La Terra: un pianeta da proteggere



LA GEOGRAFIA
PER L'EDUCAZIONE CIVICA



CHE COS'È IL "CLIMATE DELAY"?

Fino a pochi anni fa molte persone contestavano la connessione tra i gas serra e l'aumento della temperatura dell'atmosfera terrestre, opponendosi ai provvedimenti per ridurre le emissioni. Oggi pochi mettono in dubbio le evidenze scientifiche e il **negazionismo climatico** trova sempre meno seguaci. È nata però un'altra categoria di **politici che si oppongono al cambiamento**, apparentemente senza contrastare le misure per realizzare la decarbonizzazione. Si tratta del **climate delay**, cioè l'applicazione ritardata delle norme o l'approvazione di leggi che non offrono una soluzione tempestiva alle problematiche ambientali. Alcuni amministratori, per esempio, affermano che non si debbano abbandonare i mezzi di trasporto a combustione interna, perché la tecnologia proporrà in futuro motori sempre meno inquinanti, alimentati da "carburanti verdi".

Queste "soluzioni ponte", sostenute da lobby dei costruttori di auto, trovano l'appoggio di chi non vorrebbe sostenere la spesa per elettrificare i mezzi di trasporto: così però **la transizione si allontana sempre più**.

RICERCA E DIBATTITO IN CLASSE

Cercate in Internet informazioni sul climate delay. Poi dividetevi in gruppi e discutete sui seguenti punti:

1. Perché è un modo sbagliato di rimandare i problemi?
2. Come si può smascherare il climate delay?

PER APPROFONDIRE



Nell'Agenda 2030 gli **Obiettivi 13 e 14** sono tra i più correlati al cambiamento climatico. Al termine del capitolo potete leggere una storia esemplare e un approfondimento attivo dedicati a questi obiettivi.

11

6

L'industria e l'innovazione



LA GEOGRAFIA
PER L'EDUCAZIONE CIVICA



COMPRO E BUTTO, QUINDI ESISTO?

L'**industria tessile** è tra le **più inquinanti** al mondo. È responsabile di una quota significativa di emissioni di gas serra, tra l'8% e il 10% del totale mondiale, consuma grandi quantità di acqua e ne inquina una larga parte per l'uso di prodotti chimici nei processi di tintura. Inoltre, circa il 70% dei tessuti è composto da fibre sintetiche spesso derivate dal petrolio (per esempio il poliestere) e a ogni lavaggio rilasciano microparticelle di plastica che si riversano negli oceani. L'impatto poco sostenibile dell'industria tessile è stato aggravato dall'ascesa negli ultimi decenni del **fast fashion**: la moda veloce che produce capi d'abbigliamento a basso costo, ispirandosi alle tendenze delle passerelle e sfornando una collezione ogni 15 giorni. Così negli ultimi vent'anni, la **produzione di vestiti è più che raddoppiata**,

ogni consumatore acquista il 60% di vestiti in più ma li tiene per la metà del tempo. E dove finiscono? In discarica o negli inceneritori, perché **solo l'13% viene riciclato**...

RICERCA E DIBATTITO IN CLASSE

Cercate in Internet informazioni sul fast fashion. Poi dividetevi in gruppi e discutete sui seguenti punti:

1. La responsabilità è dei produttori che ci inondano di prodotti o anche del consumatore "compulsivo"?
2. Dietro una t-shirt comprata a poco prezzo può esserci un lavoratore sottopagato e sfruttato?

PER APPROFONDIRE



L'Obiettivo 9 riguarda l'industria sostenibile. Al termine del capitolo, potete leggere una storia e un approfondimento attivo su questo obiettivo.

117

Geografia, Educazione civica e Agenda 2030



DEASCUOLA



«Cambiare la realtà, “imbrattandola” di sogno!»

La rinascita del Rione Sanità

A poca distanza dal centro storico di Napoli si estende il **Rione Sanità**: è una grande quartiere situato ai piedi della collina di Capodimonte, sulla quale dal Settecento sorregge la reggia di Borbone, la famiglia reale. Inocentemente abitavano nobili e borghesi, poi nel corso dell'Ottocento la costruzione di nuove strade e di un ponte per unire la Reggia al centro della città causò una lenta e continua **emarginazione** del quartiere, diventato infine «una periferia al centro di Napoli». Così, fino a pochi anni fa Rione Sanità è rimasto schiacciato da una lama negativa di **degrado**.

Ma il quartiere è straordinariamente ricco di cultura, creatività e passione e ora conosce un periodo di rinascita: questo grazie anche a una **rete** di cooperativo e realtà del **Terzo Settore** che si occupano di creare opportunità di ri-

scatto per i giovani. Per esempio, sono state fondate architetture per ragazzi, strutture di accoglienza per donne e bambini, laboratori creativi e teatrali...

La Cooperativa La Paranza

Una di queste realtà è la **Cooperativa La Paranza**, che dal 2006, grazie al vanto del parroco della Basilica di Santa Maria della Sanità, ha dato vita a un progetto di **rigenerazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e umano del quartiere**.

Il risultato è il recupero, in 18 anni, di oltre 14 000 metri quadrati di patrimonio culturale e l'edilizia di un lavoro stabile e **più di 50 giovani**.

Tra i vari interventi realizzati, i ragazzi della Cooperativa La Paranza hanno avuto l'incarico di far rivivere, dopo anni di abbandono, le **catacombe** di San Gennaro e di San Gaetano facendole diventare un'occasione di cultura e turismo. In pochi anni, le catacombe, che si estendono pochi metri sotto il livello stradale, sono diventate una delle **principali attrazioni di Napoli**: i visitatori

sono passati da 5000 a più di 200 000! E con loro si è sviluppata un'economia civile fatta di cooperative o artigiani. Un'altra iniziativa molto apprezzata dai turisti è un percorso di visite guidate, "Il Miglio sacro", che tocca diversi edifici e luoghi significativi del rione.

Un esempio per l'Europa

Nel 2022 la Paranza ha vinto un premio prestigioso istituito dalla Commissione Europea, l'**European Heritage Award**, per aver intrapreso «un lavoro straordinario, creando un senso di appartenenza nella comunità per il patrimonio culturale locale e per aver trasformato un'area abbandonata in una destinazione attraente per i turisti».

Dicono alla Paranza: «Abbiamo deciso di mettere le nostre singole esperienze al servizio del Rione Sanità, non per cambiare città, ma per cambiare la città». E poi: «Siamo nati nel Rione Sanità e qui lavoriamo per cambiare la realtà, “imbrattandola” di sogno». E per la Commissione UE loro rappresentano un grande «esempio per l'Europa».

Terzo Settore Comprende le realtà che operano in attività di solidarietà sociale e senza scopo di lucro.



LAVORA CON L'AGENDA 2030

L'Obiettivo 11 e il 12 dell'Agenda 2030 sono dedicati a due argomenti molto importanti e che per vari aspetti sono strettamente connessi al tema del turismo responsabile: la città e il consumo di risorse.



OBBIETTIVO 11 | Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

L'urbanizzazione è uno degli sviluppi più significativi del nostro secolo: offre molte opportunità, ma comporta anche notevoli sfide ambientali e sociali. Fra i traguardi fondamentali dell'Obiettivo 11 ci sono:

- garantire a tutti l'accesso ad **alloggi adeguati**, sicuri e convenienti e riqualificare i quartieri poveri;
- potenziare i **trasporti pubblici**, facendo attenzione alle persone più vulnerabili, donne, bambini, invalidi e anziani;
- potenziare un'**urbanizzazione inclusiva o sostenibile**;
- potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il **patrimonio culturale e naturale** del mondo;
- ridurre l'**impatto ambientale** negativo delle città.



OBBIETTIVO 12 | Garantire modelli di consumo e produzione responsabili

Un approccio rispettoso dell'ambiente è davvero indispensabile: inevitabilmente la nostra società dovrà modificare il modo di produrre e consumare beni, compresi quelli "culturali". I traguardi principali dell'Obiettivo 12 sono:

- raggiungere una gestione sostenibile e un utilizzo efficiente delle **risorse naturali**;
- diminuire lo **spreco alimentare** globale;
- ridurre in modo sostanziale la produzione di **rifiuti**;
- sviluppare il **turismo sostenibile**, che crei posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali;
- spingere le imprese a una gestione aziendale sostenibile.

SPIRITO PER RIFLETTERE

1. Quali traguardi dei due obiettivi si occupano di turismo? E in che modo? Quali collegamenti ci sono con l'attività della Cooperativa La Paranza di Napoli?
2. Perché il turismo può avere effetti sia positivi sia negativi sull'ambiente umano e sulla vita dei cittadini?

LE TUE SCELTE RESPONSABILI

Prova a immaginare un viaggio di classe per visitare una città d'arte italiana, orientato in senso sostenibile: indica quali località scegliere, in che modo raggiungerle, quali attività svolgere, come avere effettivamente un impatto sostenibile. Produci una breve presentazione e sottoponi le tue scelte turistiche responsabili a compagni e compagne.



• Video: Obiettivi 11-12

AGENDA ATTIVA

Vedere il turismo al tempo di Instagram e TikTok



«Come è cambiata la rappresentazione dello spazio turistico dai tempi delle guide e delle cartoline a quelli di Instagram e TikTok? [...]

Una risposta involontaria e parziale, ma non per questo meno importante, viene suggerita dalla campagna che l'Agenzia nazionale del turismo (ENIT) ha lanciato per promuovere il territorio italiano nel 2023: "Open to Meraviglia".

L'operazione persegue lo scopo di rilanciare le destinazioni del Belpaese e aumentarne la visibilità all'estero mettendo in campo una ambasciatrice inaspettata: la **Venera di Botteghe Oscure**, che si trasforma in una influencer social, o meglio, in una "Virtual content creator and testimonial".

I post sono confezionati per imitare le tendenze di rappresentazione turistica più diffuse tra gli utenti on-line [...]. La Venera-influencer viene rappresentata mentre si scatta selfie sulle orlate di destinazioni più o meno note: Venezia, Roma, Capri, Ercolano, ma anche Valle di Diomo e Vietri sul Mare. [...] La Venera mangia la pizza, va in bici e gioca a golf. Indossa jeans, bluse annodate sull'ombelico e cuffiani con nappe da vera turista borghese. [...] Nella sua inquietante stranezza la Venera-influencer è la perfetta dimostrazione di quel che è diventata l'immagine turistica oggi: una miscelanea di rappresentazioni in cui il tentativo di esprimere un messaggio originale volto a sottolineare l'autenticità di un luogo non fa altro che produrre l'effetto opposto, un senso di contrapposizione di cui è difficile sbarazzarsi.

Adattato da un articolo di Daniela De Pace (spazzanapoli.com)

Risumi brevemente il significato dell'articolo; poi esponi le tue considerazioni sui temi sollevati dall'autrice. Insieme alla campagna e ai compagni prova a produrre una campagna per promuovere diverse attività per un turismo sostenibile nella località in cui abiti.

Obiettivo 12

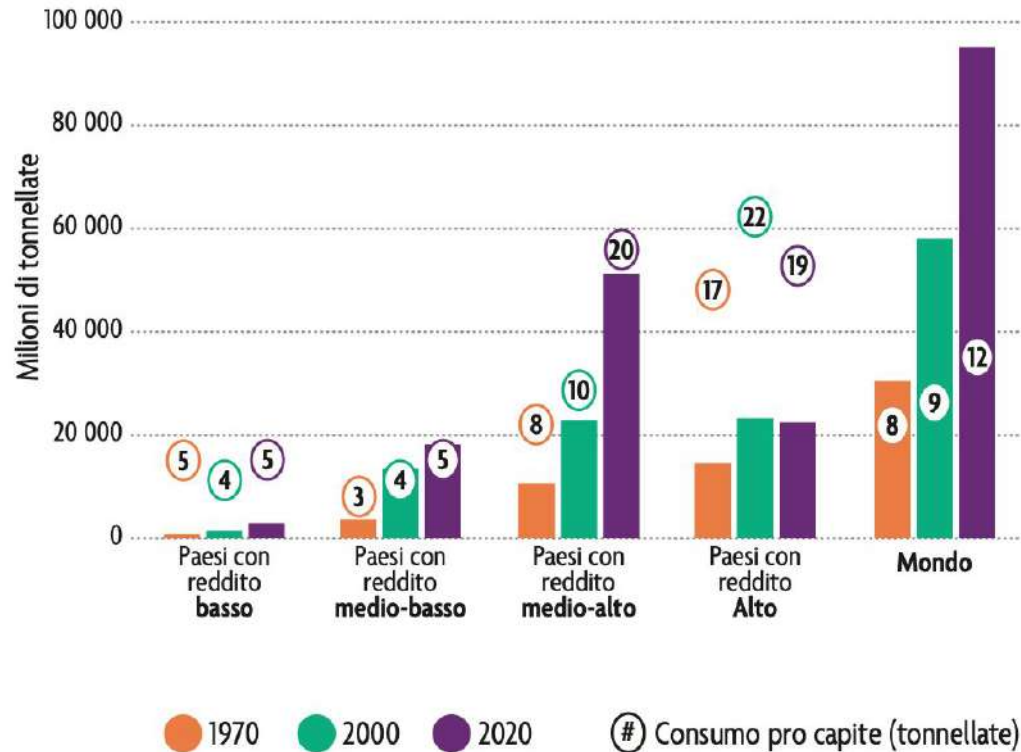
Traguardo 12.2: Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali



 In ritardo significativo

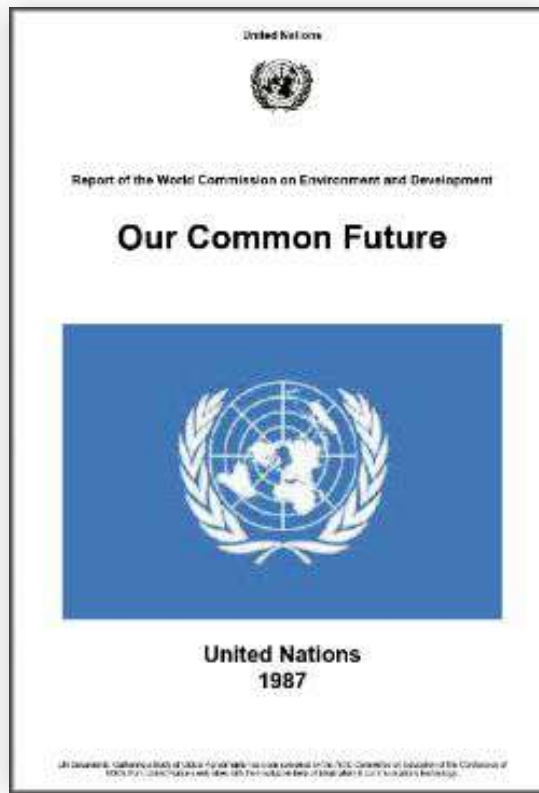
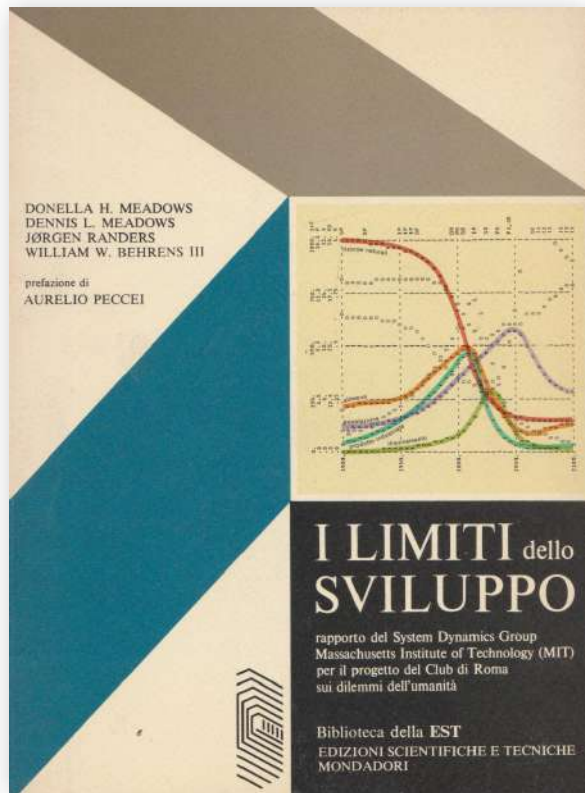
 Stagnante

Il consumo di risorse continua ad aumentare



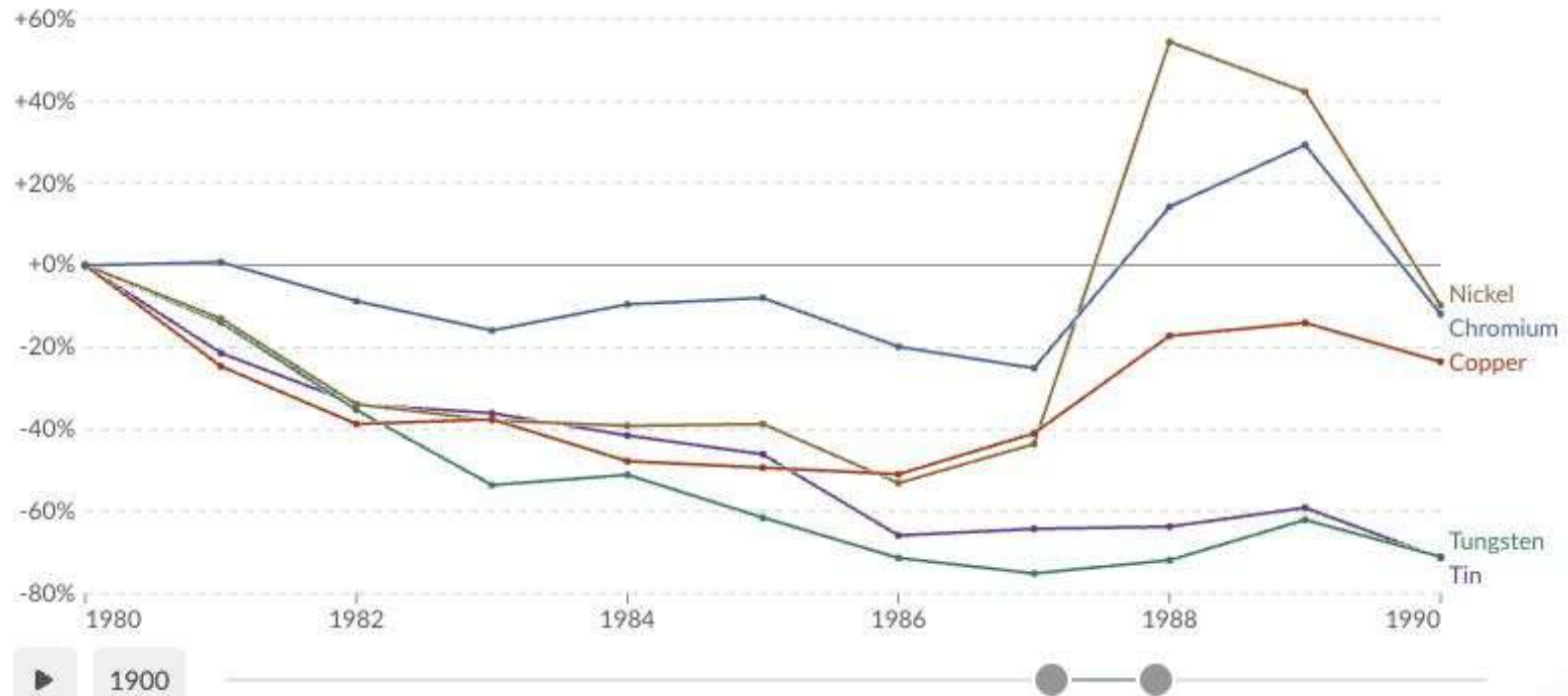
Fonte: Global Material Flows Database

1972
Rapporto
Meadows



1987
Rapporto
Bruntland

Una scommessa da scienziati!



La crisi petrolifera: cambia il mondo?



Agenda 2030 Obiettivo 12b: Per un turismo sostenibile





DEASCUOLA

INSEGNARE GEOGRAFIA

Insegnare con...

Pianeta Futuro

Nuova Edizione

Relatore:
Carlo Guaita



L'Unità di Apprendimento - 1. Apertura

Le grandi domande
che servono
a interpretare gli
argomenti
fondamentali
dell'UdA.

La sfida del compito
di realtà che
conclude l'UdA.

UdA
B

Popoli, insediamenti e sviluppo

Il nostro pianeta è abitato ormai da più di otto miliardi di persone e le dinamiche demografiche, sociali ed economiche risultano sempre più complesse e difficili da governare. L'umanità del terzo millennio riuscirà a realizzare una convivenza pacifica tra i popoli nel segno dell'equità e della giustizia sociale?

Le grandi domande dell'Unità di Apprendimento...

- ❶ Quanti saremo e come vivremo sulla Terra nel prossimo futuro?
- ❷ Dove vivremo?
- ❸ Come riusciremo a superare gli squilibri attuali?
- ❹ Come si potrà garantire la pace e il rispetto dei diritti di tutti?

... e la tua sfida!
La povertà è un concetto complesso, che va oltre la mancanza di beni e ricchezza e che riguarda ogni aspetto della vita delle persone, nel segno della privazione...
Come si "misura" la povertà? Quando una persona può dirsi povera? Quali sono le cause della povertà? E le conseguenze?

SCHEMI DI PAG. 6 PAGINA 54

SCHEMI DI PAG. 6 PAGINA 54

PREREQUISITI

- Conoscenza di base della Geografia della popolazione.
- Conoscenza di base dei fattori di localizzazione geografica.
- Conoscenza di base dei concetti di sviluppo e povertà.

CONOSCENZE

- Demografia, migrazioni e popolamento.
- Disuguaglianze e sviluppo.
- Giustizia e conflitti.

ABILITÀ

- Saper interpretare e usare dati, grafici e immagini per comprendere i fenomeni geografici.
- Descrivere e analizzare la complessità dei fenomeni utilizzando metodi e strumenti della Geografia.
- Analizzare fenomeni geografici e socio-economici e coglierne il nesso di causa-effetto.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Usare gli strumenti della Geografia per comprendere i fenomeni geografici.
- Comprendere la relazione tra fattori naturali e antropici e tra i fattori demografici, sociali, economici e politici.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

- Comprendere e rappresentare i fenomeni utilizzando diverse forme di linguaggio e integrando conoscenze disciplinari diverse.
- Acquisire e interpretare l'informazione.
- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e contesti diversi e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e l'idea di complessità.

OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

1. POVERTÀ ZERO

8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

10. RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

Gli obiettivi di apprendimento disciplinari e di cittadinanza che verranno sviluppati nell'UdA

L'Unità di Apprendimento - 2. Il percorso dell'UdA

Il percorso dell'UdA

contestualizza le grandi domande poste in apertura, introducendo i passaggi chiave del percorso didattico, e promuove la ricerca di risposte più puntuali nel testo.

Il percorso dell'UdA

1 Quanti saremo e come vivremo sulla Terra nel prossimo futuro?

La popolazione mondiale è cresciuta rapidamente nell'ultimo secolo; nei prossimi decenni il contributo maggiore sarà dato dai Paesi in via di sviluppo, mentre in quelli più sviluppati si assisterà a un graduale declino demografico e all'invecchiamento della popolazione.

- In quali aree del mondo la popolazione continua a crescere? In quali, invece, è sempre più vecchia?

➤ Seguendo il procedimento guidato, cerca le risposte a queste domande nel Capitolo 3.



Un'Africa è il continente più giovane, con un'età media inferiore a 20 anni.

2 Dove vivremo?

Gli squilibri demografici e socio-economici, insieme alle caratteristiche ambientali, determinano la ridistribuzione degli esseri umani nelle diverse regioni del pianeta. Mai come negli ultimi decenni si è assistito all'aumento delle migrazioni tra le diverse aree del mondo e degli spostamenti dalle campagne alle città.

- Chi sono i migranti e dove si dirigono?
- Come si distribuisce la popolazione? Quali fattori condizionano il popolamento?

➤ Cerca le risposte a queste domande nel Capitolo 3.



Migranti sudamericani cercano di attraversare il confine tra Messico e Stati Uniti.

3 Come riusciremo a superare gli squilibri attuali?

L'ineguale distribuzione delle risorse ha determinato gravi disuguaglianze economiche e di sviluppo. Una parte consistente dell'umanità vive in condizioni di povertà estrema e privazione.

- Qual è il livello di sviluppo della popolazione mondiale?
- Quali sono le grandi emergenze dello sviluppo?

➤ Cerca le risposte a queste domande nel Capitolo 4.

Le distruzioni causate nel 2024 dall'esercito israeliano nella Striscia di Gaza.



4 Come si potrà garantire la pace e il rispetto dei diritti di tutti?

Norostante il lavoro delle organizzazioni internazionali, la convivenza tra popoli continua a essere minacciata da rivalità e tensioni geopolitiche che sempre più spesso sfociano in conflitti.

- Quali sono le principali aree di crisi?
- Quali sono e come operano le principali organizzazioni internazionali?

➤ Cerca le risposte a queste domande nel Capitolo 4.

PROCEDIMENTO GUIDATO

- Analizza i grafici La popolazione mondiale dal 1800 al 2100 e la sua ripartizione per continente (p. 56) per capire come e dove è cresciuta la popolazione mondiale e che cosa potrebbe accadere nei prossimi decenni.
- Leggi il paragrafo La speranza di vita (pp. 56-57) per analizzare i divari esistenti tra Paesi e aree del mondo.

Il procedimento guidato facilita la lettura e l'interpretazione del testo, dei grafici e dei dati per trovare risposte efficaci

Il percorso dell'UdA

1 Quanti saremo e come vivremo sulla Terra nel prossimo futuro?

La popolazione mondiale è cresciuta rapidamente nell'ultimo secolo; nei prossimi decenni il contributo maggiore sarà dato dai Paesi in via di sviluppo, mentre in quelli più sviluppati si assisterà a un graduale declino demografico e all'invecchiamento della popolazione.

- In quali aree del mondo la popolazione continua a crescere? In quali, invece, è sempre più vecchia?

Seguendo il procedimento guidato, cerca le risposte a queste domande nel **Capitolo 3**.



PROCEDIMENTO GUIDATO

- Analizza i grafici **La popolazione mondiale dal 1800 al 2100** e la sua ripartizione per continente [📍 p. 56] per capire come e dove è cresciuta la popolazione mondiale e che cosa potrebbe accadere nei prossimi decenni.
- Leggi il paragrafo **La speranza di vita** [📍 pp. 56-57] per analizzare i divari esistenti tra Paesi e aree del mondo.

Migranti sudamericani cercano di attraversare il confine tra Messico e Stati Uniti.

Il procedimento guidato facilita la lettura e l'interpretazione del testo, dei grafici e dei dati per trovare risposte efficaci

L'Unità di Apprendimento - 3. Gli strumenti

Lavorare con gli strumenti

Prima di affrontare il compito di realtà, si apprende e si esercita l'uso di strumenti disciplinari e interdisciplinari:

- testi informativi
- dati e grafici
- carte
- mappe concettuali

Popoli, insediamenti e sviluppo

UdA
B

La tua sfida: Strumenti

CREARE E INTERPRETARE UNA MAPPA CONCETTUALE

La povertà è un fenomeno complesso

Per creare una mappa concettuale bisogna prima di tutto leggere attentamente il testo per individuare i temi più importanti (nodi concettuali) e le parole chiave, stabilendo le relazioni di causa-effetto.

Documentario 1

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) definisce la povertà come una condizione che «va oltre la semplice mancanza di reddito e risorse per garantire un sufficiente sostentamento. Essa comprende fame, malnutrizione, accesso limitato all'istruzione e ad altri servizi essenziali, nonché discriminazione, esclusione sociale e la mancanza di partecipazione ai processi decisionali». La povertà è un concetto complesso strettamente legato a quello di disuguaglianza, ovvero l'inequità distribuzione delle risorse e del benessere, ed è determinata da molteplici cause di ordine sociale, storico, ambientale, demografico, economico e politico.

Le guerre e i conflitti, oltre a mettere a repentaglio la vita delle persone, possono determinare la perdita del lavoro, dei beni e delle risorse e condurre a condizioni di povertà estreme. Siccità, uragani, terremoti, alluvioni e tempeste tropicali possono danneggiare l'economia di interi territori; così come lo sfruttamento intensivo delle risorse agricole e la deforestazione possono impoverire i terreni e costringere le persone a migrare alla ricerca di migliori condizioni di vita.

Molti popoli patiscono le conseguenze di secoli di sfruttamento coloniale che hanno determinato arretratezza, povertà e perdita di identità culturale delle comunità povere a cui ancora oggi sono legate. A questo si aggiunge, il ruolo delle multinazionali che delocalizzano nei Paesi poveri per massimizzare i loro profitti sfruttando manodopera e risorse a basso costo a discapito del benessere della popolazione.

Nei Paesi poveri, inoltre, la popolazione cresce rapidamente, creando un circolo vizioso che alimenta la povertà in quanto non si riesce a fornire servizi e assistenza ad una popolazione sempre più numerosa.

Ora segui i colori guida nel testo e sintetizza le informazioni con cui riempire le caselle della mappa seguendo l'esempio dato. Le frasi sottolineate indicano le cause, mentre le frasi scritte con caratteri colorati corrispondono alle conseguenze.

e deficit sono: condizione caratterizzata da mancanza di risorse ma anche limitato accesso ai servizi ed esclusione sociale

POVERTÀ

CAUSE

Politiche	Ambientali	Economiche	Storiche	Sociali
Guerre e conflitti				

CONSEGUENZE

Politiche	Ambientali	Economiche	Storiche	Sociali
Perdita del lavoro, dei beni e delle risorse				

Semplici applicazioni degli strumenti a casi geografici

INSEGNARE GEOGRAFIA

 DEASCUOLA

L'Unità di Apprendimento - 4. Compito di realtà

*Una sfida
chiaramente
articolata in fasi
che aiuta
a riassumere
e reinterpretare
gli argomenti
sviluppati
in tutta l'UdA*

La tua sfida: Compito di realtà

Due Paesi a confronto attraverso la lente della povertà

Una o forse proposte a ripercorrere le informazioni utili a confrontare le diverse situazioni di Niger e India al fine di realizzare un breve video reportage per il "Giornale e società". Completa la mappa sul tema e usala come base per realizzare un'infografica che servirà come base per un'animazione spazierata al confronto tra Niger e India.

FASE 1 Lavoro a casa

Leggi e interpreta i documenti e completa la mappa, distinguendo con chiarezza cause e conseguenze.

Documenti 1

I dati sulla povertà

	NIGER	INDIA
INDICE MULTIDIMENSIONALE DI POVERTÀ (HDI-M) (Scala 0 a 1, dove 1 indica il più alto livello di povertà)	0,05	0,07
POVERITÀ ESTREMATAZIONALE (% della popolazione)	91%	18%
POVERITÀ ESTREMATAZIONALE (% della popolazione che vive in aree rurali)	91%	19%

Documenti 2

Le dimensioni della povertà

NIGER (% della popolazione totale)

Settore	Indice
Salute	10,0%
Educazione	10,0%
Alimentazione	10,0%
Alloggio	10,0%
Altre	10,0%

INDIA (% della popolazione totale)

Settore	Indice
Salute	10,0%
Educazione	10,0%
Alimentazione	10,0%
Alloggio	10,0%
Altre	10,0%

Documenti 3

Le dimensioni della povertà: Niger e India

Niger - Secondo il rapporto dell'UNDP sulla povertà multidimensionale, il Niger si conferma ultimo tra tutti i Paesi del mondo. Il Niger vive infatti da diversi Stati per i troppi gruppi etnici che impercorrono alle frontiere con Burkina Faso e Mali e che hanno già provocato l'esodo di centinaia di migliaia di persone, comportando la distruzione e la chiusura di numerose scuole e condannando il Paese a una condizione di sottosviluppo cronico. Ormai da anni, le care malizie non sono assicurate e le malattie resistono ovunque tra la popolazione, già sofferta a causa della malnutrizione. I giovani con meno di 18 anni rappresentano la metà della persona povera e sono tra i più sfruttati, impiegati come forza lavoro dalle compagnie petrolifere che sfruttano le persone e le loro risorse senza guardare ai danni ambientali che ne derivano. Il report conferma che la povertà è più accentratrice nelle zone rurali che in quelle urbane, dove le terre migliori vengono destinate all'agricoltura di piantagione per le esportazioni e si concentrano i migranti e i nomadi, trasformati in un vasto lager, affetto dalla siccità e dai cambiamenti climatici, costretti a una perenne migrazione della popolazione.

Documenti 4

INDIA - Nonostante il boom economico degli ultimi decenni, una percentuale importante della popolazione continua a essere povera e ad avere bisogno di aiuti, emergenti grazie a programmi di riduzione della povertà. Il dato percentuale potrebbe sembrare poco particolare, ma se si considera che l'ex colonia britannica rappresenta oggi il Paese più popoloso al mondo, con una popolazione che è letteralmente esplosa, quadruplicando in poco più di 70 anni. In un Paese segnato da profonde disuguaglianze socio-economiche, frutto anche della tradizionale divisione in caste, il governo con oltre 300 milioni di persone (dato 2011) cerca di ridurre la povertà che vive nelle zone metropolitane e 816 milioni (dato 2011) nelle zone rurali. La legge indiana prevede anche che queste persone accedano a prestiti agevolati per l'acquisto di un alloggio. Molti studiosi sono concordi nell'affermare che l'impero elargito non consente di seguire una dieta sana, né di accedere ai servizi di base, e che lo Stato potrebbe fare molto di più.

NIGER: CAUSE E CONSEGUENZE

	CAUSE	CONSEGUENZE
causa		
conseguenza		
situazione		

INDIA: CAUSE E CONSEGUENZE

	CAUSE	CONSEGUENZE
causa		
conseguenza		
situazione		

FASE 2 Lavoro in classe (Work in pairs)

Confronta la tua mappa con quella del tuo compagno di banco e verifica le soluzioni correggendovi a vicenda. Cerca in rete o interaggisci un Chatbot per reperire le informazioni mancanti per realizzare la vostra mappa.

FASE 3 Lavoro in classe (Cooperative learning)

Lavorate in piccoli gruppi e utilizzando un software grafico realizzate un'infografica che riproduca il modello della mappa concettuale completata nel libro. Usate una grafica accattivante che aiuti a spiegare i risultati del vostro caso di studio e date vita alla vostra grafica realizzando un'animazione video di massimo 5 minuti con la vostra voce narrante, come se si trattasse di un servizio giornalistico.

REFLESSIONE

Rispondi alle domande inserendo un segno di spunta nelle tre colonne nel complesso come valuti la tua attività?

	HO PARTECIPATO ALLA ATTIVITÀ DEL GRUPPO?	HO PARTECIPATO ALLA ATTIVITÀ DEL GRUPPO?	HO PARTECIPATO ALLA ATTIVITÀ DEL GRUPPO?
Conoscimento - ho partecipato alla attività del gruppo?			
Rispetto - ho considerato le idee e i contributi degli altri?			
Puntualità - ho rispettato scadenze e richieste?			
Cooperazione - ho collaborato con i compagni?			
Lavoro di squadra - ho contribuito alla fine del progetto?			

*Un lavoro da
svolgere in modo
cooperativo
con la raccolta,
il confronto
e la rielaborazione
di dati e di
informazioni*

Le attività economiche – Apertura

UdA
C

Le attività economiche

Le sfide affrontate nel tempo per sfruttare le risorse della Terra e soddisfare i bisogni dell'umanità hanno determinato una grande evoluzione delle attività produttive. Le società del terzo millennio sapranno fronteggiare le sfide future e sviluppare modelli di produzione e consumo equi e sostenibili?

Le grandi domande dell'Unità di Apprendimento...

- ❶ Riuscirà l'agricoltura a produrre cibo per nutrire tutta l'umanità?
- ❷ In che modo cambieranno i sistemi di produzione industriale?
- ❸ In che modo l'innovazione tecnologica influenzerà il terziario?
- ❹ Come cambieranno turismo e finanza?

SCOPI DI PAG. A PAGINA 103

... e la tua sfida!

Il turismo è una delle attività che più stanno cambiando in risposta all'evoluzione tecnologica e una delle sfide più importanti da affrontare è quella legata alla gestione dell'Intelligenza Artificiale (AI). Prova a misurarti con l'AI per creare un itinerario turistico e mettere alla prova la tua capacità critica e le tue competenze. Quali sono gli elementi fondamentali di un itinerario turistico efficace? In che modo è possibile farsi aiutare dall'AI? Come possiamo comprenderne i limiti?

SCOPI DI PAG. A PAGINA 104

PREREQUISITI

- Conoscenza di base della Geografia economica.
- Conoscenza di base dei fattori produttivi.
- Conoscenza di base dei settori produttivi.

CONOSCENZE

- Primario e produzione alimentare.
- Secondario e produzione industriale.
- Terziario e innovazione.

ABILITÀ

- Saper interpretare e usare dati, grafici e immagini per comprendere fenomeni geografici.
- Descrivere e analizzare la complessità dei fenomeni utilizzando metodi e strumenti della Geografia.
- Analizzare fenomeni geografici e socio-economici e coglierne il nesso di causa-effetto.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Usare gli strumenti della Geografia per comprendere i fenomeni geografici.
- Comprendere la relazione tra fattori naturali e antropici e tra i fattori demografici, sociali, economici e politici.

COMPETENZE INTERDISCIPLINARI

- Comprendere e rappresentare i fenomeni utilizzando diverse forme di linguaggio e integrando conoscenze disciplinari diverse.
- Acquisire e interpretare l'informazione.
- Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e l'idea di complessità.

OBiettivi dell'AGENDA 2030

Le attività economiche – Il percorso dell'UdA

Il percorso dell'UdA

1 Riuscirà l'agricoltura a produrre cibo per nutrire tutta l'umanità?

Il settore primario è indispensabile per la vita umana ed è alla base delle attività economiche perché dà lavoro a moltissime persone nel mondo.

- Qual è l'impatto del settore primario sull'ambiente e sulle società umane?
- Quali sono le principali produzioni agricole? Quali saranno in futuro?

➤ Seguendo il procedimento guidato, cerca le risposte a queste domande nel **Capitolo 5**.



Drone usato per irrorare di pesticidi un campo coltivato.

2 In che modo cambieranno i sistemi di produzione industriale?

La geografia del settore secondario è cambiata radicalmente a seguito della globalizzazione e dell'innovazione tecnologica e, in maniera altrettanto importante, è aumentato l'impatto sociale, economico e ambientale della produzione industriale.

- Qual è il ruolo del settore secondario e in che modo influisce sull'ambiente e sulla vita delle persone?
- In che modo le nuove dinamiche globali e l'innovazione tecnologica condizioneranno le attività del settore secondario?

➤ Cerca le risposte a queste domande nel **Capitolo 6**.



Una moderna fabbrica automobilistica.

3 In che modo l'innovazione tecnologica influenzerà il terziario?

Il terziario è il settore economico preponderante nei Paesi sviluppati ed è in crescita in molte aree del mondo.

- Qual è il peso delle attività terziarie nelle diverse aree del mondo?
- Quali sono le prospettive future?

➤ Cerca le risposte a queste domande nel **Capitolo 7**.



Turisti alle cascate dell'Iguaçu (Brasile).

4 Come cambieranno turismo e finanza?

Il turismo è un settore in crescita in quasi tutto il mondo e il suo peso a livello economico e sociale cresce proporzionalmente al suo impatto ambientale, mentre la finanza mondiale si muove in un difficile equilibrio tra sviluppo e crisi.

- Quali sono le principali aree turistiche e in che modo questa attività incide su ambiente e società?
- Quali sono i soggetti che muovono la finanza globale e quali le sfide che il settore dovrà affrontare?

➤ Cerca le risposte a queste domande nel **Capitolo 7**.

PROCEDIMENTO GUIDATO

- Analizza le carte **Il contributo del primario all'occupazione e al PIL** [📍 p. 102] per capire dove il settore primario è preponderante e dove, invece, riveste un ruolo marginale.
- Leggi il grafico **I principali prodotti agricoli** [📊 p. 104] e il paragrafo **I progressi tecnologici** [📖 p. 104] per capire quali sono le produzioni agricole più importanti e come evolverà la produzione in futuro.

Il percorso dell'UdA

1 Riuscirà l'agricoltura a produrre cibo per nutrire tutta l'umanità?

Il settore primario è indispensabile per la vita umana ed è alla base delle attività economiche perché dà lavoro a moltissime persone nel mondo.

- Qual è l'impatto del settore primario sull'ambiente e sulle società umane?
- Quali sono le principali produzioni agricole? Quali saranno in futuro?

➤ Seguendo il procedimento guidato, cerca le risposte a queste domande nel **Capitolo 5**.



Drone usato per irrorare di pesticidi un campo coltivato.

PROCEDIMENTO GUIDATO

- Analizza le carte **Il contributo del primario all'occupazione e al PIL** [📍 p. 102] per capire dove il settore primario è preponderante e dove, invece, riveste un ruolo marginale.
- Leggi il grafico **I principali prodotti agricoli** [📊 p. 104] e il paragrafo **I progressi tecnologici** [📖 p. 104] per capire quali sono le produzioni agricole più importanti e come evolverà la produzione in futuro.

UdA
C

Le attività economiche

La tua sfida: Strumenti

INTERPRETARE E CONTROLLARE IMMAGINI

Promozione turistica: il ruolo dell'AI

Per leggere le immagini geografiche occorre prestare attenzione a molti dettagli e interrogarsi sempre in maniera critica su ciò che si guarda, perché non sempre le immagini corrispondono alla realtà, siano esse fotografie o, ancor di più, elaborazioni dell'Intelligenza Artificiale (AI).

Documento 1

Di queste due immagini promozionali di una località turistica una sola è "reale", mentre l'altra è stata generata dall'AI. Per riconoscerla puoi provare a rispondere a qualche domanda.




Leggi le immagini

Qual è il soggetto delle due immagini?

Quali sono gli elementi naturali rappresentati e quali gli elementi antropici?

Quali sono le somiglianze e le differenze?

Secondo te, qual è l'immagine generata dall'AI? Perché?

Prova a elencare gli "indizi" che ti insospettiscono. Secondo te, con quale prompt è stata generata l'immagine elaborata dall'AI?

Quale delle due immagini preferisci? Perché?

Quale pensi possa interessare maggiormente un pubblico di turisti?

Dopo aver ragionato sul Documento 1, rifletti sul fatto che gli strumenti per generare e manipolare le immagini sono sempre più potenti e quindi risulta sempre più difficile smascherare i "falsi". Leggi attentamente la tabella seguente e discuti in classe con i tuoi compagni, esponendo il tuo pensiero e argomentando le tue ragioni.

PRO E CONTRO DELL'UTILIZZO DELL'AI PER GENERARE IMMAGINI DI LOCALITÀ TURISTICHE	
PRO	CONTRO
Maggiore facilità nella creazione di contenuti visivi adatti per ciò che si intende promuovere.	Rischio di alterare la realtà e veicolare informazioni non corrette.
Supporto alla promozione turistica con immagini accattivanti.	Mancanza di indicazioni chiare in caso di contenuti generati con AI.
Ottimizzazione della creatività visiva e accesso a opzioni visive innovative.	Perdita di autenticità delle immagini promozionali.
Riduzione dei costi di produzione per immagini turistiche.	Rischio di disinformazione visiva (deepfake).
Facilità di sperimentazione con vari scenari e luoghi.	Possibilità di rimuovere eventuali etichette AI con screenshot o piattaforme che eliminano metadati.

La tua sfida: Strumenti 145

Lettura delle immagini

‘Smascherare’ le immagini create con l'AI

La tua sfida: Compito di realtà

Un itinerario su misura (anche) grazie all'AI

Immaginate di lavorare come *tour designer* e di realizzare un itinerario culturale di 8 giorni per un gruppo di 10 giovani ricercatori della Facoltà di Scienze Naturali dell'Università di Milano in visita a New York. Cercate di stupire il gruppo alternando luoghi imperdibili, come i più famosi musei o i parchi e i monumenti che tutti conoscono, a destinazioni inediti ma in linea con il profilo dei clienti. Per presentare il prodotto della ricerca, preparate una brochure con testo e immagini.



Attenzione! I risultati vanno sempre controllati, perché l'AI elabora dati che sono a volte errati o imprecisi all'origine, oppure compie manipolazioni che non hanno una logica. Si ottengono risultati migliori quando si contestualizza l'immagine di... oppure quando si fornisce un modello. Quindi è importante anche la fase di preparazione, che comporta l'istruzione di informazioni dal libro di testo, da guide turistiche, da Internet. Qui di seguito forniamo un esempio di prompt relativo a un itinerario da svolgere in una metropoli mondiale. Puoi usarlo per verificare quali sono i risultati che si possono ottenere, prima di dedicarti alla realizzazione dell'itinerario a New York.

Un esempio di prompt per realizzare un itinerario turistico

Immagino di essere una guida turistica specializzata in visite culturali in Francia. Crea un itinerario storico-artistico di 5 giorni a Parigi e nei dintorni. Individua almeno 5 musei e 5 monumenti che possano interessare un gruppo di 40 pensionati italiani entusiasti di arte, tra cui il Museo del Louvre, e inserisci il proprio in linea con i loro interessi culturali. Considera un budget di massimo 2200 euro a persona, indica le tempistiche e offri consigli per gli spostamenti con un pullman privato.

FASE 1 Lavoro a casa

Analizza attentamente la richiesta e sottolinea le parole chiave da utilizzare per formulare la tua proposta. Successivamente documentati su riviste, libri, guide, siti Internet, in modo tale da fornire prompt quanto più dettagliati possibili.

FASE 2 Lavoro in laboratorio a scuola (Learning by doing)

Dopo esservi organizzati in gruppi di 3-4 studenti e aver condiviso i compiti

• Il docente i risultati della ricerca fatta a casa, valutate quali destinazioni inserire nella proposta e, seguendo le indicazioni del docente, lavorate nella vostra postazione.

• Preparate della cartella in cui raccoglierete il file (testo e immagini) che vi saranno per elaborare il prodotto finale.

• Esaminate attentamente la richiesta, al fine di estrapolare tutte le parole chiave necessarie a formulare un prompt efficace.

INDICAZIONE DA INSERIRE NEL PROMPT

Tipo di itinerario	
Durata	
Lugli	
Richiesta generica	
Dettaglio della richiesta	
Richiesta specifica	
Budget	
Tempistiche e mobilità	

Elabora il prompt.

- Raccogliete nella tabella le indicazioni indispensabili per ottenere risposte efficaci.

Analisi del risultato ottenuto

Leggete il risultato e copiatelo su un file di videoscrittura dove potrete modificarlo, classificarlo o arricchirlo quanto generato dal chatbot. Ricordatevi sempre di verificare la veridicità delle informazioni ottenute e di valutare personalmente la fattibilità di quanto proposto.

Un esempio di prompt per realizzare una carta dell'itinerario

Uno degli strumenti più utili per l'elaborazione di un itinerario sono le carte, pertanto potete chiedere al chatbot di produrne una che vi consenta di visualizzare la localizzazione delle attrattive proposte e fare ulteriori considerazioni. Per esempio, la piattaforma Gemini consente di creare carte digitali usando l'infrastruttura di Google Maps. Per realizzare un prompt efficace, dovete specificare nel dettaglio le richieste. Attraverso le piattaforme cartografiche si possono considerare non solo il posizionamento e le distanze, ma anche i tempi, gli orari dalle attrazioni, i costi e molti altri dettagli.

FASE 3 Lavoro a casa

Per esercitarsi nell'interrogare un'applicazione di AI a tua scelta, immagina di dover realizzare dei brevi testi per una brochure turistica; per farlo ti proponiamo due opzioni: prova entrambe.

PROMPT 1	PROMPT 2
DAMMI INDICAZIONI PER CREARE UN TESTO DI 5 RIGHE PER (esempio) The New York Earth Room & Rubin Museum.	CREAMI UN TESTO DI 5 RIGHE PER (esempio) The New York Earth Room & Rubin Museum.

Confronta il tuo elaborato (basato sul prompt 1) con quello prodotto dal chatbot (prompt 2) e rifletti.

- Quale ti piace di più? Perché?
- Quale riesci a comprendere più facilmente?
- Quale tra le due attività è stata più utile? Perché?

FASE 4 Lavoro in laboratorio a scuola (Learning by doing - Small groups)

Il gruppo torna a riunirsi e a condividere i risultati del lavoro individuale. Adesso avete tutto il materiale necessario per comporre la brochure, dovete solo organizzare i testi e selezionare le immagini. Potete usare i software che già conoscete oppure sfruttare il potenziale dell'AI, alla quale potete chiedere di guidarvi nella realizzazione di una brochure con uno specifico tool.

FASE 5 Lavoro individuale

Fai una riflessione finale sull'utilità dell'AI come strumento per studiare e approfondire alcuni argomenti (non come sostituto).

- In che modo e quanto ti ha aiutato l'AI?
- Oltre a realizzare il prodotto finale hai acquisito nuove competenze? Quali?
- Hai arricchito il tuo bagaglio di conoscenze? In che modo?
- Ritieni che l'AI avrebbe potuto realizzare il compito richiesto senza la tua creatività? Perché?
- Ritieni che saresti riuscito ad arrivare al risultato finale anche senza l'aiuto dell'AI? In che modo e con quali risultati?

Analizzate.

- Osservate la mappa, verificate i criteri di prossimità ed eventualmente sostituite una delle destinazioni con un'altra meta più accessibile o con mete che avete individuato personalmente mediante la ricerca on-line.
- Se la mappa ottenuta non vi convince, potete realizzare una seconda dei indirizzi delle attrattive selezionate su My Maps di Google. Salvatela e inseritela all'interno della cartella.

Sperimentate.

- Potete chiedere all'AI di generare per voi un'immagine da utilizzare nella brochure: discutete insieme per capire quali caratteristiche deve avere e scrivete un prompt efficace per dialogare con il vostro chatbot.

Creazione di un itinerario turistico



DEASCUOLA

INSEGNARE GEOGRAFIA

Spazio alle domande

Videolezioni

<https://formazione.deascuola.it/insegnare-geografia/>

Insegnare **Geografia**
nella scuola Secondaria di **Secondo grado**



Geopolitica in classe

<https://formazione.deascuola.it/geopolitica-in-classe/>

Webinar

GEOPOLITICA IN CLASSE

**Chiavi di lettura
geopolitiche per i conflitti
contemporanei**

01 Aprile 2025, 15:00

con: Matteo Marconi



Webinar

GEOPOLITICA IN CLASSE

**Le risorse strategiche nelle
crisi internazionali**

10 Aprile 2025, 15:00

con: Michele Pigliucci



Scopri «Pianeta Futuro Nuova Edizione»

Consulta la [scheda sul sito](#)

Richiedi copia digitale:

<https://deascuola.it/work/evaluate/pianeta-futuro-nuova-edizione-23272/>

